



ASCENSIONE DEL SIGNORE - A

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio,
un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande,
aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio. **Amen.**

S. Paolo VI

Colletta

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.

Egli è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 1,1-11

Dagli Atti degli apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, aparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 46

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura Ef 1, 17-23

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo,
quando lo risuscitò dai morti
e lo fece sedere alla sua destra nei cieli,
al di sopra di ogni Principato e Potenza,
al di sopra di ogni Forza e Dominazione
e di ogni nome che viene nominato
non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.
Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi
e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose:
essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Mt 28,19-20

Alleluia, alleluia.
Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.
Alleluia.

Vangelo Mt 28, 16-20

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,

battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Carissimi parrocchiani, celebriamo oggi la prima di quattro solennità liturgiche che ci accompagneranno fino alla conclusione del tempo di Pasqua e ci faranno entrare nella seconda parte del tempo ordinario che avevamo interrotto con la Quaresima. La Chiesa ci fa celebrare la solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo e già attraverso la liturgia feriale ci ha preparato a questo evento importante della vita di Gesù e della Chiesa.

Entriamo nella parola di Dio per comprenderne le Verità.

Nella prima lettura, sempre tratta in questo tempo pasquale dagli Atti degli Apostoli, l'evangelista Luca ci riporta l'evento dell'Ascensione di Gesù al cielo. Con l'Ascensione finisce la visibilità di Cristo Gesù sulla terra. Inizia la sua presenza nell'invisibilità. Lui è presente veramente, realmente, sostanzialmente con il suo corpo nell'Eucaristia; nella sua potenza di grazia in tutti i sacramenti; come purissima verità nella sua Parola annunciata; come Pastore e guida delle nostre anime nei successori degli apostoli e in ogni altro ministro ordinato; come corpo mistico in ogni battezzato; come testimone del Vangelo in ogni cresimato. Presenza vera è anche nell'assetato, nell'affamato, in colui che è nudo e pellegrino, ammalato o carcerato. Lungo il corso della storia, a volte può rompere il muro dell'invisibilità e manifestarsi in forma visibile. Lo fa ogni volta che la sua visibilità è necessaria al cammino della vera fede nel mondo. Alla fine della storia, come ci riporta il testo sacro, verrà sulle nubi del cielo e tutti lo vedranno. Verrà però come Giudice dei vivi e dei morti. Inoltre, con la sua Ascensione, termina anche il tempo della sua missione visibile nella storia e inizia quella invisibile, resa però visibile, continuata dalla missione dei suoi Apostoli. Non si tratta però di due missioni. La missione è una. La stessa che fu di Cristo, dovrà essere dei discepoli. La missione di Cristo è stata quella di rivelare quanto grande è l'amore del Padre per la salvezza dell'uomo. Cristo Gesù manifestò l'amore del Padre dalla croce, da Crocifisso. Ora i discepoli devono rivelare quanto è grande l'amore di Gesù per ogni uomo. Come faranno questo? Lasciandosi anche loro crocifiggere dal mondo per amore dell'uomo. Vivranno questo, se nello Spirito Santo, si lasceranno trasformare in Cristo, divenendo con Cristo una cosa sola, un solo cuore, così come Cristo è una cosa sola con il Padre, un solo cuore. Senza la consacrazione del discepolo alla verità di Cristo, nessuna missione sarà di salvezza e redenzione.

Nella seconda lettura, S. Paolo apostolo, scrivendo agli Efesini, fa comprendere che Gesù, con la sua Ascensione, va a sedersi alla destra del Padre. Chi siede alla destra dell'Onnipotente nei Cieli è il Verbo eterno, l'Unigenito di Dio, che si è fatto carne nel seno della Vergine Maria. In Lui, nel suo corpo mistico, anche la nostra umanità siede alla sua destra. Con la nostra nuova nascita si entra in una grande familiarità con il nostro Dio. Si è accanto a Lui. Si è alla

sua destra. Si è nel suo cuore, dal momento che Gesù è nel suo cuore. Quindi già oggi, non nell'eternità, la nostra abitazione è nei Cieli, nel cuore di Dio. Perché questo sia realtà per noi, occorre però che noi e Cristo siamo una cosa sola, non due realtà, non due cose. Una sola vita: la sua in noi, la nostra in Lui. Siamo una sola obbedienza, la sua in noi e la nostra in Lui per tutti i giorni della nostra permanenza sulla terra. Si è con Cristo in Dio nel Cielo, se si è con Cristo, in Cristo, per Cristo oggi, in questo mondo.

Nel Vangelo che oggi ci è stato donato, l'evangelista Matteo ci riporta il mandato che Gesù conferisce ai suoi discepoli prima di salire al Padre. Come Gesù ha fatto con i suoi discepoli, i dodici, insegnando loro la verità del suo mistero e introducendoli vitalmente in esso, donando loro lo Spirito Santo, così i discepoli dovranno andare in tutto il mondo, presso ogni popolo e nazione, lingua e tribù, cultura e razza, e fare tutte le genti discepoli di Gesù. Essi dovranno battezzare quanti crederanno, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il Battesimo è la porta del discepolato. Nel battesimo si diviene una cosa sola con Gesù Signore. Si diventa partecipi della divina natura. Si è rigenerati a vita nuova. Si è costituiti corpo di Cristo e tempio vivo dello Spirito Santo, figli adottivi del Padre. Essi dovranno insegnare ad ogni uomo ad osservare tutto ciò che il Maestro ha comandato loro. Dovranno dire e mostrare a tutti, sempre, in ogni luogo, come si vive il Vangelo, osservandolo essi stessi, divenendo veri modelli di vita evangelica. Il discepolo osserva, vive il Vangelo, insegna agli altri come si vive, si pratica, ci si conforma ad ogni suo comandamento. La Parola di Gesù vissuta fa veri discepoli del Signore. Il Vangelo annunziato, testimoniato, manifestato nella nostra vita aiuta gli uomini di buona volontà ad aprirsi alla fede in Cristo, unico Salvatore e Redentore. Gesù, inoltre, trasforma la Parola dei discepoli in vita, salvezza, redenzione, giustificazione. Gesù è come la terra. La terra trasforma in albero, in pianta, ogni seme affidato ad essa, posto nelle sue viscere. Cristo è la terra della grazia, della verità, della vita. Se il discepolo semina la sua Parola, il suo Vangelo, la sua Verità, la sua grazia nei cuori, Cristo subito trasforma in albero di vita quanto seminato dal discepolo. Se invece il discepolo semina parole del mondo, sarà Satana a fare germogliare alberi e frutti di morte. Mai Gesù potrà trasformare una parola dell'uomo in albero e frutto di vita eterna. Quando sulla terra non ci sono alberi e frutti di verità e di giustizia secondo Cristo, la responsabilità è del seminatore. Non ha seminato il buon seme di Cristo e Cristo non ha potuto trasformare in albero di vita e in frutto di salvezza la parola dell'uomo. Cristo conosce solo la sua Parola e solo la sua Parola trasforma in albero e frutti di vita eterna.

La Vergine Maria aiuti e sostenga oggi ogni discepolo di Cristo ad essere suo mistero visibile, a rivelare ancora quanto è grande l'amore di Gesù per ogni uomo, a manifestare la Sua presenza in lui e la sua obbedienza a Lui, a credere nel comando affidatogli di formare il Corpo di Cristo con l'annuncio e l'insegnamento del Vangelo e con il Battesimo, aggregando altri discepoli. Amen.

Professione di Fede con il Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Gesù è asceso al cielo e siede alla destra di Dio, ma ha promesso che anche noi parteciperemo alla sua gloria. Chiediamo al Padre che tenga desta in noi la speranza della salvezza e della vita eterna.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la Chiesa, corpo visibile di Cristo, annunci con franchezza il Vangelo e sia luogo di carità e di salvezza per gli uomini. Preghiamo.
2. Perché i missionari siano testimoni credibili e appassionati del Vangelo che annunciano, dando così ragione della fede che li anima e che propongono ad ogni uomo. Preghiamo.
3. Per chi è lontano dalla fede, perché il Signore gli doni la grazia della conversione e dell'incontro con fratelli che siano convinti compagni di viaggio nel cammino della fede. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità, perché riconosca la sua appartenenza al corpo di Cristo che è la Chiesa e viva in unità e comunione l'impegno all'edificazione del Regno di Dio. Preghiamo.

In un momento di preghiera silenziosa ricordiamo e preghiamo per tutti i nostri ammalati e defunti della Comunità. Preghiamo secondo le intenzioni che ognuno di noi porta nel proprio cuore...

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e donaci di essere fedeli ai tuoi comandamenti, perché possiamo giungere a godere la gioia della comunione con te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla Sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Padre nostro....

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell' anima mia.
Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.
Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.
Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Sacro Cuore di Gesù, **fa che io ti ami sempre più.**
Maria, Madre della Chiesa e Regina della Famiglia, **prega per noi.**

REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia:
perché colui che meritasti di portare, alleluia,
è risorto come aveva detto, alleluia.
Prega Dio per noi, alleluia.*

Insieme a don Giuseppe auguro a tutti una buona domenica